



Regione Lombardia

DECRETO N. 13316

Del 30/09/2025

Identificativo Atto n. 5617

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

CACCIA COLLETTIVA AL CINGHIALE (SUBUNITÀ E2) – APPROVAZIONE MODIFICHE IAPC E PERIODO DI CACCIA - STAGIONE VENATORIA 2025/2026 – LECCO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

VISTE:

- la L.11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la L. R. 26 agosto 1993 n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la legge regionale 17 luglio 2017 n. 19 "Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" che introduce una specifica regolamentazione per la gestione di questa specie, con la zonizzazione del territorio in aree idonee e non idonee (articolo 2) e gestione venatoria con piani proposti dai CAC e dagli ATC (articolo 3);

RICHIAMATE:

- la DGR 28 giugno 2018 n. XI/273 "Suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee e aree non idonee alla presenza del cinghiale e unità di gestione della specie – Attuazione dell'art. 2 commi 1 e 4, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti" che ripartisce il territorio lecchese in zone idonee (Subunità E1 "Alpi Lecchesi", Subunità E2 "Prealpi Lecchesi e Val San Martino) e in zone non idonee (Unità M - Brianza);
- la DGR. 17 dicembre 2018 n. XI/1019 "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti", che prevede come strumenti di programmazione venatoria i Progetti Pluriennali di Gestione del Cinghiale (PPGC), predisposti dai CAC e dagli ATC;
- la DGR. 17 giugno 2019 n. XI/1761 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. XI/1019 del 17 dicembre 2018 - Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – Attuazione dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti", che modifica alcune attività gestionali;
- la DGR. 9 dicembre 2019 n. 2600 "Modifiche alla DGR. XI/1019 del 17.12.2018 – Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia – attuazione dell'art. 3 comma 1 della Legge Regionale 19/2017 Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti – e approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR. XI/273 del 28.06.2018. Approvazione delle densità obiettivo nelle aree classificate idonee ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018" che individua gli obiettivi gestionali per le unità di gestione;



Regione Lombardia

VISTE inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale 30 giugno 2022, n. 6587 "Determinazioni in ordine alla prevenzione e al controllo della diffusione della peste suina africana. Approvazione del PRIU - "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025", ai sensi del decreto-legge n. 9 del 17.02.2022 "Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana - PSA" convertito con modificazioni dalla legge 07.04.2022 n. 29 - (di concerto con il Vicepresidente Moratti)" e successive modifiche e integrazioni;
- l'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in data 10 maggio 2023 ai sensi dell'articolo 19-ter della legge 11 febbraio 1992, n. 157, sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, recante l'adozione del Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;
- l'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 230 del 23.09.2024 "Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana";
- l'ordinanza n. 2/2025 del Commissario Straordinario Alla Peste Suina Africana che proroga l'Ordinanza n.5/2024 "Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana";

PRESO ATTO che il territorio ricadente nel CAC Prealpi Lecchesi, con sede in Via dei Riccioli, 21 – Lecco, e una porzione dell'ATC Meratese, con sede in Via dei Riccioli, 21 – Lecco, risulta compreso, ai sensi della DGR XI/273 del 28.06.2018 nella subunità E2 "Prealpi Lecchesi e Valle San Martino" dell'Unità E – Lecco/Bergamo e classificato come idoneo alla presenza della specie mentre il territorio del CAC Alpi Lecchesi, con sede in Via Vittorio Veneto, 23 – Bellano (LC), è inserito nella subunità E1 "Alpi Lecchesi" dell'Unità E – Lecco/Bergamo e classificato come idoneo alla presenza della specie;

ATTESO che:

- In 05/11/2020 la scrivente Struttura ha approvato con decreto n. 13339 il Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC) per la subunità E1 - CAC Alpi Lecchesi;
- In 23/10/2020 la scrivente Struttura ha approvato con decreto n. 12623 il Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC) per la subunità E2 - CAC Prealpi Lecchesi e ATC Meratese;
- In 16/10/2020 la scrivente Struttura ha approvato con decreto n. 12286 il Progetto Pluriennale di gestione del cinghiale (PPGC) per l'unità M – ATC Meratese;



Regione Lombardia

CONSIDERATO che gli obiettivi minimi relativi agli abbattimenti del cinghiale, con cui il GOT (Gruppo Operativo Territoriale) ha aggiornato il PRIU per la stagione venatoria 2024/25, sono stati trasmessi con nota Prot. G1.2024.0032344 del 13/08/2024 dalla DG Welfare Veterinaria;

ATTESO che l'articolo 11 dell'ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 230 del 23/09/2024 proroga il PRIU; i PPGC e gli IAPC attualmente in vigore, compresi quelli della caccia in forma collettiva. "fatti salvi eventuali aggiornamenti e adeguamenti che si rendessero necessari in relazione all'andamento epidemiologico";

DATO ATTO che gli IAPC approvati nel 2022 sono stati continuamente modificati negli anni e che serviva una revisione dei cambiamenti, da attuare mediante la presentazione di un aggiornamento di tali documenti;

CONSIDERATO che gli IAPC aggiornati, comprese le modifiche dell'elenco dei cacciatori abilitati alla caccia collettiva, nonché l'assegnazione alle zone di caccia sono stati comunicati con nota Prot. M1.2025.0183401 del 17/09/2025 dal CAC Prealpi Lecchesi, a firma dei tecnici faunistici incaricati, Dott. Eugenio Carlini, Dott. Stefano Sivieri e Dott-sa Stefania Bologna;

ATTESO invece che l'ATC Meratese, con nota Prot. M1.2025.0188585 del 29/09/2025, ha trasmesso l'aggiornamento dello IAPC, a firma del tecnico faunistico incaricato, Dott. Marco Picciati, in cui non sono presenti i nominativi dei componenti delle squadre da autorizzare;

CONSIDERATO inoltre che, dopo richiesta via mail in data 29/09/2025, l'ATC Meratese ha trasmesso la composizione delle squadre di caccia collettiva con Prot. M1.2025.0188590 del 29/09/2025;

ATTESO inoltre che, con ulteriore mail in data 29/09/2025, è stato richiesto all'ATC Meratese di precisare le funzioni di alcuni componenti delle squadre e che la definizione completa delle funzioni delle squadre è stata inviata via e-mail;

PRESO ATTO che il CAC Alpi Lecchesi ha invece comunicato (Prot. M1.2025.0189535 del 30/09/2025) che trasmetterà successivamente lo IAPC e le squadre da autorizzare, per iniziare la caccia collettiva non prima del 1° dicembre;

VERIFICATA la sussistenza del possesso delle qualifiche previste dal punto 4.1 dell'allegato A alla DGR 1019/2018 e s.m.i. per i nuovi nominativi per cui viene richiesta l'integrazione nelle squadre, sia per il CAC Prealpi Lecchesi che per l'ATC Meratese;



Regione Lombardia

CONSIDERATO che il dettaglio della composizione delle squadre e delle zone assegnate per la caccia collettiva sono inserite, per quanto riguarda il CAC Prealpi Lecchesi, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

ATTESO che, per quanto riguarda l'ATC Meratese, la zonizzazione è inserita nello IAPC, inserito nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, mentre la composizione e strutturazione delle squadre sono inserite nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

PRESO ATTO che il CAC Prealpi Lecchesi e l'ATC Meratese chiedono l'apertura della caccia collettiva a partire dal 1° ottobre per finire al 31 gennaio, in seguito alla modifica dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 157/92, disposta con legge 12 luglio 2024, n. 101 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 13.07.2024;

CONSIDERATO che il punto 8, lett. b) dell'OPGR n. 230/2024 autorizza, per la caccia collettiva, un periodo fisso tra il 1° ottobre e il 31 gennaio su tutto il territorio regionale;

DATO ATTO che la DGR 1019/2018 e s.m.i. prevede che gli iscritti alla selezione possano far parte delle squadre della caccia collettiva purché rimangano in zone all'interno del proprio settore;

VALUTATO opportuno trasmettere il presente atto alla Struttura AFCP sede di Bergamo, alla Polizia provinciale di Bergamo e al Gruppo Carabinieri Forestale di Bergamo, in quanto l'ATC Meratese comprende il territorio del Comune di Torre de' Busi, in provincia di Bergamo e l'Unità E comprende anche il territorio provinciale di Bergamo;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura foreste caccia e pesca - Varese, Como e Lecco
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:



Regione Lombardia

- la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 "I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura" con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;
- la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 "XVII Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;
- la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 "XX Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025;"

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di approvare l'aggiornamento dello IAPC (Intervento Annuale del Prelievo del Cinghiale) in forma collettiva del CAC Prealpi Lecchesi, come identificato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto, autorizzando i cacciatori delle squadre ad esercitare la caccia collettiva al cinghiale nelle zone assegnate nello stesso allegato;
2. di approvare l'aggiornamento dello IAPC (Intervento Annuale del Prelievo del Cinghiale) in forma collettiva dell'ATC Meratese, inseriti nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di autorizzare i cacciatori delle squadre dell'ATC Meratese ad esercitare la caccia collettiva al cinghiale in girata nelle zone assegnate, come meglio dettagliato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
4. di autorizzare la caccia collettiva per il cinghiale per il periodo 1° ottobre – 31 gennaio sulle aree comprese nella subunità E2 "Prealpi Lecchesi e Val San Martino". con gli obiettivi minimi di abbattimento stabiliti dal GOT aggiornando il PRIU;
5. di demandare ai Comitati di Gestione la verifica che i cacciatori iscritti alla selezione esercitino la caccia collettiva nelle zone inserite nel settore di appartenenza;



Regione Lombardia

6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi e all'ATC Meratese;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali di Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Bergamo e al Gruppo Carabinieri Forestali di Bergamo per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente
CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.